

**TUTTO SALUTE**

I DATI RILEVATI DA  
UNA RECENTE INDAGINE  
DEMOSCOPICA INDICANO  
CHE QUASI DIECI MILIONI  
DI PERSONE VANNO  
DALL'OSTEOPATA



# BENVENUTA OSTEOPATIA

**È UNA DISCIPLINA NELLA QUALE IL TERAPEUTA  
ASSECONDA E FAVORISCE LA CAPACITÀ INTRINSECA  
DEL CORPO DEL PAZIENTE DI AUTOCURARSI**

BARBARA CASTELLI - MILANO

**È** sempre più osteopatia nella salute degli italiani: una persona su cinque, infatti, si è rivolta almeno una volta a uno specialista del ramo. Grande la soddisfazione, dunque per il presidente dell'associazione, Paola Sciomachen, che ora auspica un'accelerazione verso il suo riconoscimento come professione sanitaria. Es-

ste infatti un disegno di legge già approvato al Senato (ddl Lorenzin) che prevede l'individuazione di nuovi mestieri in ambito medico. L'istituzione di un albo tutelerebbe le persone dai tanti ciar-

**“ IL TRATTAMENTO AVVIENE ATTRAVERSO  
PARTICOLARI TECNICHE DI MANIPOLAZIONE  
PER RESTITUIRE MOBILITÀ AL CORPO ”**

tani che approfittano del vuoto legislativo, e gli stessi pazienti sarebbero

più soddisfatti se i professionisti a cui si affidano fossero iscritti a un ordine e venisse fatta più chiarezza sui metodi di cura. **L'osteopatia** è particolarmente apprezzata dagli italiani per la sua efficacia contro lombalgie, cefalee, reflusso gastroesofageo e sindrome del colon irritabile, in pediatria e per le

donne che devono fare i conti con i dolori da gravidanza. L'Organizzazio-

ne Mondiale della Sanità, già nel 2002, aveva invitato gli Stati ad avviare politiche finalizzate a integrare le medicine non convenzionali nei rispettivi sistemi sanitari. A oggi, **l'osteopatia** è regolarmente riconosciuta in Inghilterra, Belgio, Francia, Finlandia, Svizzera, Usa, Canada e Australia. Ma in sostanza di cosa si tratta? Il nome deriva dal greco "osteon" (osso) e dall'inglese "path" (sentiero) e viene definita come un sistema di diagnosi e trattamento che, pur basandosi su scienze fondamentali

e conoscenze mediche tradizionali, non prevede l'uso di farmaci né il ricorso alla chirurgia, e la cura avviene attraverso tecniche di manipolazione. Il trattamento è particolarmente efficace per la prevenzione di disturbi che interessano sia l'apparato neuro-muscolo-scheletrico sia quello cranio-sacrale, e concentra l'attenzione sull'individuazione della causa che genera il sintomo. Questa medicina non convenzionale si fonda su alcuni principi cardine: unità del corpo (ogni parte costituente la persona, psiche inclusa, dipende dalle altre e il corretto funzionamento di ognuna assicura un benessere diffuso); relazione tra struttura e funzione (quando l'equilibrio psico-fisico viene alterato da un trauma, si parla di disfunzione osteopatica,

ossia di una restrizione di mobilità); autoguarigione (il ruolo del terapeuta consiste nel favorire la capacità innata del corpo di auto curarsi). Il trattamento osteopatico si avvale di tecniche manipolative che fanno riferimento a tre grandi famiglie. Partendo da lontano troviamo le tecniche strutturali, la cui specificità consiste in una manipolazione che mira al recupero della mobilità articolare del paziente. Sono connotate da una forte influenza neurologica; favoriscono l'emissione di corretti impulsi alle terminazioni della parte trattata. A questo vanno aggiunte le tecniche cranio-sacrali che agiscono sul movimento fra le ossa del cranio e il sacro, ristabilendone il meccanismo respiratorio primario. Grazie a questo metodo si agisce sulla vitalità dell'organismo. Ora tocca allo Stato fare la propria parte.



## LA SALUTE DEI DENTI

### SE L'APPARECCHIO È LINGUALE



CARLO CONTE  
DENTISTA

*Non sono soddisfatta dell'aspetto del mio sorriso, che mi crea un disagio psicologico personale e nelle relazioni. Vorrei allineare i denti, ma trovo sgradevole l'idea di dover portare un apparecchio ortodontico visibile. Quale può essere la soluzione al problema? Grazie per la risposta.*

Anna C. - Caselle (VR)

Nel tempo sono molto aumentate le esigenze e le richieste estetiche da parte dei pazienti. Per quanto riguarda quella nell'apparecchiatura ortodontica, nel corso degli anni la situazione è migliorata passando dai tradizionali attacchi in metallo a quelli in porcellana. In ogni caso si tratta pur sempre di un'apparecchiatura che, anche se di minore impatto estetico, resta sempre visibile. Esiste tuttavia una alternativa in cui l'apparecchiatura viene incollata sulla parte interna (linguale) dei denti, con totale invisibilità all'esterno. Si parla molto anche di allineatori e mascherine, ma non sempre questi consentono risultati ottimali. Le mascherine, inoltre, richiedono un alto grado di collaborazione da parte del paziente. L'apparecchiatura linguale, invece, consente una maggiore predicibilità del risultato perché non è condizionato dalla collaborazione del paziente. Con questo tipo di apparecchiatura si vede il sorriso trasformarsi pur se controllato in maniera invisibile. Non tutti gli ortodontisti sono in grado di attuare un trattamento linguale. Naturalmente, i costi sono più elevati trattandosi di un'apparecchiatura sofisticata in termini di progettazione e realizzazione di laboratorio, per i maggiori tempi di gestione dei controlli periodici, per la professionalità e la competenza specifica del professionista. L'ortodonzia linguale, a tutt'oggi resta l'unico vero modo di garantire invisibilità totale e garanzia di successo finale.



Avete domande, curiosità o dubbi?  
Scrivete a: [www.contedentistiassociati.it](http://www.contedentistiassociati.it)  
IG: @conte\_dentisti\_associati

TUTTO 59